

## LITURGIA PENITENZIALE COMUNITARIA

*Pellegrini di Speranza: un itinerario di amore penitente nel Cuore Misericordioso del Padre*

Il pellegrinaggio nella speranza, che è il Signore Gesù (cf. Eb 11,1; 1Tm 1,1), nella Sua realtà  
di vero Dio e vero Uomo

(cf. *Spes non confudit*, n.17)

Giugno 2025

*Mentre i presbiteri e i ministri si recano in presbiterio l'assemblea canta l'inno o un altro canto adatto.*

### INNO

Se tu mi accogli, Padre buono. (CEI, *Repertorio nazionale Canti per la Liturgia*, 96)

### SALUTO E MONIZIONE

*Presbitero* Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

*Assemblea Amen.*

*Presbitero* Agli eletti che vivono nell'amore di Dio Padre  
e sono stati preservati per Gesù Cristo,  
misericordia a voi, pace e carità in abbondanza. (*Gd 1,2*)

*Assemblea E con il tuo spirito.*

*Presbitero* Fratelli e sorelle, il Padre ci ha riconciliati con sé mediante Cristo non imputando agli uomini le loro colpe e affidando a noi la parola della riconciliazione. In nome di Cristo, dunque, siamo suoi ambasciatori: per mezzo nostro è Dio stesso che vi esorta. Vi supplichiamo in nome di Cristo: lasciatevi riconciliare con Dio. Colui che non aveva conosciuto peccato, Dio lo fece peccato in nostro favore, perché in lui noi potessimo diventare giustizia di Dio. (cfr. *2Cor 5,18-20*).

### INVOCAZIONE DELLO SPIRITO SANTO

*Tutti invocano in silenzio il dono dello Spirito. Quindi, il presbitero così prega:*

Manda su di noi, Signore, il tuo santo Spirito,  
perché apra i nostri occhi alla contemplazione del tuo volto;  
purifichi con la penitenza i nostri cuori  
e conducendoci all'incontro con il tuo Figlio  
ci trasformi in sacrificio a te gradito  
per lodare la tua misericordia e dare testimonianza al tuo Nome santo.  
Per Cristo nostro Signore.

**A. Amen.**

*Tutti siedono e nel silenzio si dispongono ad accogliere il dono della Parola.*

## ASCOLTO DELLA PAROLA

**Il pellegrinaggio nella speranza, che è il Signore Gesù, nella Sua realtà di vero Dio e vero Uomo.**

Ascoltate la Parola del Signore

### Dalla Lettera di San Paolo Apostolo ai Filippesi (Fil 2, 6-11)

<sup>6</sup>Egli, pur essendo nella condizione di Dio,  
non ritenne un privilegio  
l'essere come Dio,  
<sup>7</sup>ma svuotò se stesso  
assumendo una condizione di servo,  
diventando simile agli uomini.  
Dall'aspetto riconosciuto come uomo,  
<sup>8</sup>umiliò se stesso  
facendosi obbediente fino alla morte  
e a una morte di croce.  
Per questo Dio lo esaltò  
e gli donò il nome  
che è al di sopra di ogni nome,  
perché nel nome di Gesù  
ogni ginocchio si pieghi  
nei cieli, sulla terra e sotto terra,  
<sup>11</sup>e ogni lingua proclami:  
"Gesù Cristo è Signore!",  
a gloria di Dio Padre.  
Parola di Dio  
**Rendiamo grazie a Dio.**

*Dopo una pausa di silenzio l'assemblea alternandosi con il salmista prega con il Salmo 95,1-3.7*

*Salmista*

Venite, cantiamo al Signore,  
acclamiamo la roccia della nostra salvezza.

*Assemblea*

Accostiamoci a lui per rendergli grazie,  
a lui acclamiamo con canti di gioia.

*Salmista*

Perché grande Dio è il Signore,  
grande re sopra tutti gli dèi.

*Assemblea*

È lui il nostro Dio  
e noi il popolo del suo pascolo,  
il gregge che egli conduce.  
Se ascoltaste oggi la sua voce!

*Quindi tutti si mettono in piedi e acclamano Cristo presente nella sua Parola con il canto Cristo Signore gloria e lode a te (CEI, Repertorio nazionale Canti per la Liturgia, 15) oppure con un altro adatto.*

*Canto al Vangelo*

**Alleluia. Alleluia**

E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi.

**Alleluia. Alleluia**

*Dopo il diacono o il presbitero proclama: Ascoltate la parola del Signore*

**Dal Vangelo secondo Giovanni (Gv 1,1-5.14) )**

In principio era il Verbo,  
e il Verbo era presso Dio  
e il Verbo era Dio.  
<sup>2</sup>Egli era, in principio, presso Dio:  
tutto è stato fatto per mezzo di lui  
e senza di lui nulla è stato fatto di ciò che esiste.  
In lui era la vita  
e la vita era la luce degli uomini;  
la luce splende nelle tenebre  
e le tenebre non l'hanno vinta.  
E il Verbo si fece carne  
e venne ad abitare in mezzo a noi;  
e noi abbiamo contemplato la sua gloria,  
gloria come del Figlio unigenito  
che viene dal Padre,  
pieno di grazia e di verità.  
Parola del Signore  
**Lode a Te, o Cristo**

*Segue l'omelia del presbitero.*

*Dopo l'omelia e una pausa di silenzio per la riflessione personale, segue*

**L'ESAME DI COSCIENZA**

*Dalla Bolla di indizione del giubileo ordinario dell'anno 2025, **Spes non confundit**, n. 10.13.15*

Nell'Anno giubilare saremo chiamati ad essere segni tangibili di speranza per tanti fratelli e sorelle che vivono in condizioni di disagio. Penso ai *detenuti* che, privi della libertà, sperimentano ogni giorno, oltre alla durezza della reclusione, il vuoto affettivo, le restrizioni imposte e, in non pochi casi, la mancanza di rispetto. Propongo ai Governi che nell'Anno del Giubileo si assumano iniziative che restituiscano speranza; forme di amnistia o di condono della pena volte ad aiutare le persone a recuperare fiducia in sé stesse e nella società; percorsi di reinserimento nella comunità a cui corrisponda un concreto impegno nell'osservanza delle leggi [...]. Non potranno mancare segni di speranza nei riguardi dei *migranti*, che abbandonano la loro terra alla ricerca di una vita migliore per

sé stessi e per le loro famiglie. Le loro attese non siano vanificate da pregiudizi e chiusure; l'accoglienza, che spalanca le braccia ad ognuno secondo la sua dignità, si accompagni con la responsabilità, affinché a nessuno sia negato il diritto di costruire un futuro migliore. Ai tanti *esuli, profughi e rifugiati*, che le controverse vicende internazionali obbligano a fuggire per evitare guerre, violenze e discriminazioni, siano garantiti la sicurezza e l'accesso al lavoro e all'istruzione, strumenti necessari per il loro inserimento nel nuovo contesto sociale [...]. Speranza invoco in modo accorato per i miliardi di *poveri*, che spesso mancano del necessario per vivere. Di fronte al susseguirsi di sempre nuove ondate di impoverimento, c'è il rischio di abituarsi e rassegnarsi. Ma non possiamo distogliere lo sguardo da situazioni tanto drammatiche, che si riscontrano ormai ovunque, non soltanto in determinate aree del mondo. Incontriamo persone povere o impoverite ogni giorno e a volte possono essere nostre vicine di casa. Spesso non hanno un'abitazione, né il cibo adeguato per la giornata. Soffrono l'esclusione e l'indifferenza di tanti. È scandaloso che, in un mondo dotato di enormi risorse, destinate in larga parte agli armamenti, i poveri siano «la maggior parte [...], miliardi di persone. Oggi sono menzionati nei dibattiti politici ed economici internazionali, ma per lo più sembra che i loro problemi si pongano come un'appendice, come una questione che si aggiunga quasi per obbligo o in maniera periferica, se non li si considera un mero danno collaterale. Di fatto, al momento dell'attuazione concreta, rimangono frequentemente all'ultimo posto».<sup>[7]</sup> Non dimentichiamo: i poveri, quasi sempre, sono vittime, non colpevoli.

*Dopo la lettura della bolla segue una pausa di silenzio per l'esame di coscienza, e poi*

#### LITANIA PENITENZIALE

*Presbitero* Fratelli e sorelle, poniamo le nostre miserie dinanzi al Signore Gesù  
perché egli, nostra Misericordia, ci riconcili con il Padre  
e con il suo Spirito ci renda creature nuove:

*Tutti si mettono in ginocchio dinanzi al Crocifisso ed invocano:*

*Solista* Kyrie eleison

*Assemblea* **Kyrie eleison.**

*Sette fedeli intonano ciascuno una invocazione.*

- Signore, mandato dal Padre a portare il lieto annunzio ai poveri abbi pietà di noi.

*Assemblea* **Kyrie eleison.**

- Signore, che risani i cuori affranti, abbi pietà di noi.

*Assemblea* **Kyrie eleison.**

- Signore, che sei venuto per chiamare e salvare i peccatori, abbi pietà di noi.

*Assemblea* **Kyrie eleison.**

- Signore, che ti degnasti di stare insieme con i pubblicani e i peccatori, abbi pietà di noi.

*Assemblea* **Kyrie eleison.**

- Signore, buon pastore, che sulle tue spalle riporti all'ovile la pecorella smarrita, abbi pietà di noi.

*Assemblea* **Kyrie eleison.**

- Signore, che non condannasti la donna adultera, ma la rimandasti in pace, abbi pietà di noi.

*Assemblea* **Kyrie eleison.**

- Signore, che vivi e regni alla destra del Padre per intercedere in nostro favore, abbi pietà di noi.

*Assemblea* **Kyrie eleison.**

*Presbitero* Signore Gesù Cristo, vincitore del peccato e della morte,

davanti a te sta la nostra miseria,

dinanzi a noi la tua misericordia.

Tu che non sei venuto per condannare,  
 ma per salvare il mondo,  
 perdona ogni nostra colpa  
 e fa' che riconciliati per mezzo tuo con il Padre  
 il tuo Spirito faccia rifiorire nel nostro cuore  
 il cantico della gratitudine e della gioia.  
 Tu che vivi e regni nei secoli dei secoli.

*Assemblea Amen.*

## SEGNO DI PACE

*Tutti si mettono in piedi. Quindi, il presbitero esorta.*

*Presbitero* Carissimi, se Dio ci ha amati così, anche noi dobbiamo amarci gli uni gli altri. Noi amiamo perché egli ci ha amati per primo. <sup>20</sup>Se uno dice: "Io amo Dio" e odia suo fratello, è un bugiardo. Chi, infatti, non ama il proprio fratello che vede, non può amare Dio che non vede. E questo è il comandamento che abbiamo da lui: chi ama Dio, ami anche suo fratello (cfr. 1Gv 4, 11.19-21).

Pertanto, accogliamoci gli uni gli altri e perdoniamoci di vero cuore.

*Diacono* In Cristo che ci ha resi tutti fratelli con la sua croce,  
 scambiatevi un gesto di riconciliazione e di pace.

*Tutti si scambiano un segno di pace.*

## PREGHIERA DEL SIGNORE

*Presbitero* E ora, riconciliati tra noi, invochiamo unanimi il Padre perché rimetta a noi i nostri peccati.

*Assemblea* **Padre nostro, che sei nei cieli,**

**sia santificato il tuo nome,**

**venga il tuo regno,**

**sia fatta la tua volontà,**

**come in cielo così in terra.**

**Dacci oggi il nostro pane quotidiano,**

**e rimetti a noi i nostri debiti**

**come noi li rimettiamo ai nostri debitori,**

**e non abbandonarci alla tentazione,**

**ma liberaci dal male.**

*Presbitero* Nell'attesa che si compia la beata speranza  
 e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

*Assemblea* **Tuo è il regno,**

**tua la potenza e la gloria nei secoli.**

## CONFESSIONI INDIVIDUALI

*Segue il tempo per le confessioni e l'assoluzione individuale. I presbiteri ascoltata la confessione e fatta, secondo l'opportunità, una conveniente esortazione, tralasciano tutto il resto del rito abituale nella riconciliazione di un singolo penitente, e impartiscono l'assoluzione sacramentale dicendo:*

**Dio, Padre di misericordia, che ha riconciliato a sé il mondo nella morte e risurrezione del suo Figlio, e ha effuso lo Spirito Santo per la remissione dei peccati, ti conceda, mediante il ministero della Chiesa, il perdono e la pace. E io ti assolvo dai tuoi peccati nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Il penitente risponde:* Amen.**

## PREGHIERE E INVOCAZIONI PENITENZIALI

*Nel frattempo nel silenzio si ascolta la Parola, ci si prepara con l'Esame di coscienza e si invoca la misericordia del Signore. La preparazione alle confessioni individuali può essere favorita dalla proclamazione di brani biblici alternati con la preghiera dei Sette Salmi penitenziali e l'Inno penitenziale di Romano il melode.*

**Canto:** M'invocherà ed io lo esaudirò. (CEI, *Repertorio nazionale Canti per la Liturgia*, 88)

### Invocazione

*Solista* Rifletti, anima, all'esame che il Giudice farà della tua vita. Ricordati dei gemiti del Pubblicano, dei lamenti della peccatrice, e grida tu in pentimento: "Per le preghiere dei Santi, concedi il perdono, tu, che vuoi salvare tutti gli uomini". (Romano il melode, *Preghiera di penitenza*)

*Assemblea* Gesù, Figlio di Davide, abbi pietà di noi!

Gesù, Figlio del Dio vivente, abbi pietà di noi!

Gesù, Salvatore del mondo, abbi pietà di noi!

## RINGRAZIAMENTO

Terminate le confessioni dei singoli penitenti, il sacerdote che presiede la celebrazione, attorniato dagli altri sacerdoti, invita i presenti al rendimento di grazie e li esorta a compiere opere buone, che siano segno e manifestazione della grazia della penitenza nella vita dei singoli e di tutta la comunità. È bene quindi che tutti cantino un salmo o un inno, o recitino una preghiera litanica a lode della potenza e della misericordia di Dio.

### Preghiera conclusiva di ringraziamento

O Dio, sorgente di ogni bene, che hai tanto amato il mondo da donare il tuo unico Figlio per la nostra salvezza, noi t'invochiamo per mezzo di lui che con la sua passione ci ha redenti, con la sua morte in croce ci ha ridato la vita, con la sua risurrezione ci ha glorificati. Guarda questa tua famiglia riunita nel suo nome, infondi in noi la venerazione e l'amore filiale per te, la fede nel cuore, la giustizia nelle opere, la verità nelle parole, la rettitudine nelle azioni, perché al termine della vita possiamo ottenere l'eredità eterna del tuo regno. Per Cristo nostro Signore.

R. Amen.

## RITO DI CONCLUSIONE

Il sacerdote benedice i presenti dicendo: Ci benedica il Padre, che ci ha generati alla vita eterna.

R. Amen.

Ci aiuti Cristo, Figlio di Dio, che ci ha accolti come suoi fratelli.

R. Amen.

Ci assista lo Spirito Santo, che dimora nel tempio dei nostri cuori.

R. Amen.

Quindi il diacono o un altro ministro o il sacerdote stesso, congeda l'assemblea:

Il Signore vi ha perdonato. Andate in pace.

R. Rendiamo grazie a Dio.